

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

N. 1090

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Presidente del Consiglio dei Ministri**

(DE MITA)

e dal **Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato**

(BATTAGLIA)

di concerto col **Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica**

(FANFANI)

col **Ministro del Tesoro**

(AMATO)

e col **Ministro per il Coordinamento delle Iniziative
per la Ricerca Scientifica e Tecnologica**

(RUBERTI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 7 GIUGNO 1988

Conversione in legge del decreto-legge 6 giugno 1988, n. 185,
recante assegnazione all'ENEA di un contributo per l'anno
1988, a titolo di anticipazione sul contributo globale per il
quinquennio 1985-1989

ONOREVOLI SENATORI. - Con l'unito decreto si provvede ad assegnare all'ENEA un contributo finanziario, per l'anno 1988, esattamente commisurato a quello esistente nel relativo stanziamento di cui alla tabella C allegata alla legge 11 marzo 1988, n. 67 (legge finanziaria 1988), inteso a favorire la prosecuzione ordinata e corrente delle attività dell'ente stesso.

La valutazione del fabbisogno dell'ENEA per l'esercizio finanziario 1988 discende infatti dalle esigenze programmatiche determinate dalla delibera del CIPE del 1° marzo 1985, di approvazione del Piano quinquennale 1985-1989, e dalle successive limitazioni per le attività nel settore della fissione nucleare determinate dal Governo e dal Parlamento attraverso i provvedimenti legislativi di finanziamento dell'ENEA e cioè: legge 9 agosto 1986, n. 495; legge 22 dicembre 1986, n. 910 (legge finanziaria 1987); decreti-legge nn. 275, 372 e 461 del 1987 (non convertiti) e decreto-legge 9 gennaio 1988, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 marzo 1988, n. 73, e gli indirizzi espressi dal Parlamento con la risoluzione approvata il 17 dicembre 1987 dalla Camera dei deputati e dal Governo con le dichiarazioni del Presidente del Consiglio, onorevole De Mita, del 19 aprile 1988.

I sopracitati decreti-legge unitamente alle indicazioni della legge finanziaria 1988, hanno determinato una riduzione di 990 miliardi di lire (da 5.340 a 4.350) sull'importo del contributo dello Stato all'ENEA previsto nella precisata delibera del CIPE del 1° marzo 1985 e del disegno di legge pluriennale di finanziamento

dell'ENEA, approvato dal Consiglio dei Ministri nella sua riunione del 3 aprile 1985 (atto Senato n. 1298 della IX legislatura).

In coerenza con i decreti e gli indirizzi precitati, l'Ente ha adeguato i propri programmi di attività, limitando in maniera significativa quelli afferenti al settore della fissione nucleare, riducendo i relativi stanziamenti annuali, in particolare in relazione agli obiettivi programmatici Filiera veloce e realizzazione PEC e Ciclo del combustibile, e rivolgendo le risorse finanziarie ed umane destinate al supporto della realizzazione delle centrali del PUN alla promozione e qualificazione dell'industria nazionale attraverso l'innovazione tecnologica nel settore dell'impiantistica energetica.

Lo stanziamento che si intende attribuire all'ENEA è, dunque, da mettere in relazione a questo tipo di attività di ricerca che assume un'importanza essenziale al fine di restare in linea con gli altri Paesi industrializzati coerentemente con le scelte da prendere in tema di fonti energetiche. La definizione puntuale ed analitica dei compiti specifici e della nuova funzione dell'ENEA deve essere invece effettuata in un unico contesto con le valutazioni definitive da adottare in Parlamento in sede di approvazione del Piano energetico nazionale.

* * *

L'unito decreto viene quindi sottoposto all'esame del Parlamento, al fine della sua conversione, in legge.

RELAZIONE TECNICA

La valutazione del fabbisogno dell'ENEA per l'esercizio finanziario 1988 discende dalle esigenze programmatiche determinate dalla delibera del CIPE del 1° marzo 1985, di approvazione del Piano quinquennale 1985-1989 e dalle successive limitazioni per le attività nel settore della fissione nucleare determinate dal Governo e dal Parlamento attraverso i disposti di legge di finanziamento all'ENEA (*) e gli indirizzi espressi dal Parlamento con la risoluzione approvata il 17 dicembre 1987 dalla Camera dei deputati e dal Governo con le dichiarazioni del Presidente del Consiglio, onorevole De Mita, del 19 aprile 1988.

I sopracitati disposti di legge unitamente alle indicazioni della legge 11 marzo 1988, n. 67 (legge finanziaria 1988), hanno determinato una riduzione di 990 miliardi di lire (da 5.340 a 4.350) sull'importo del contributo dello Stato all'ENEA previsto nella precitata delibera del CIPE del 1° marzo 1985 e dal disegno di legge pluriennale di finanziamento dell'ENEA approvato dal Consiglio dei Ministri nella sua riunione del 3 aprile 1985 (atto Senato n. 1298 della IX legislatura).

In coerenza con i disposti e gli indirizzi precitati l'Ente ha adeguato i propri programmi di attività limitando in maniera significativa quelli afferenti al settore della fissione nucleare riducendo i relativi stanziamenti annuali, in particolare sugli obiettivi programmatici «Filiera veloce e realizzazione PEC» e «Ciclo del combustibile», e rivolgendo le risorse finanziarie ed umane destinate al supporto della realizzazione delle centrali del PUN alla promozione e qualificazione dell'industria nazionale attraverso l'innovazione tecnologica nel settore dell'impiantistica energetica. Il risultato di questi interventi in termini di utilizzo delle risorse finanziarie per destinazione programmatica è sintetizzato nella tabella riportata a pagina 4 e nella figura riportata a pagina 5. Questi dati sostanziano l'adeguamento dei programmi di attività dell'Ente ai disposti di legge ed agli indirizzi programmatici del Governo e del Parlamento.

(*) Legge 9 agosto 1986, n. 495; legge 22 dicembre 1986, n. 910 (legge finanziaria 1987); decreti-legge nn. 275, 372 e 461 del 1987 (non convertiti) e decreto-legge 9 gennaio 1988, n. 7, convertito dalla legge 11 marzo 1988, n. 73.

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA

ANDAMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI NELL'ULTIMO QUINQUENNIO
E DELLE PREVISIONI PER IL 1988 PER LE ATTIVITÀ DA FISSIONE NUCLEARE
E DIVERSE DAL NUCLEARE

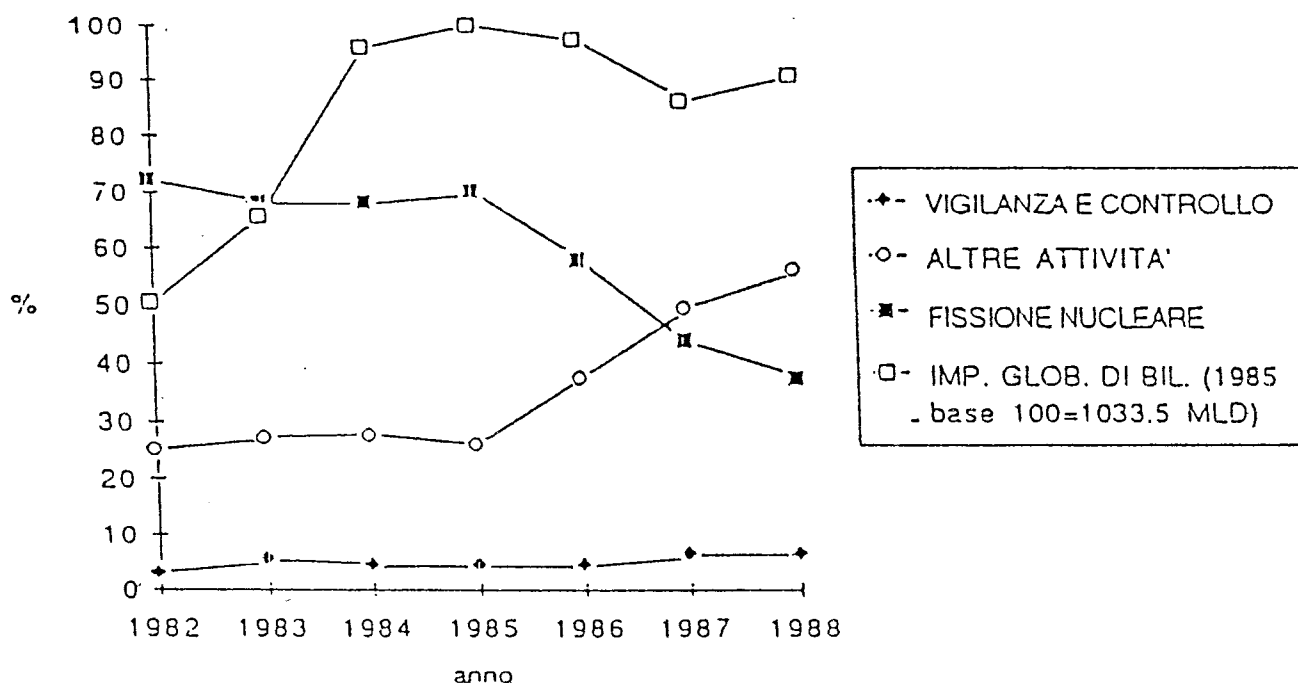
(in miliardi di lire)

	1983	1984	1985	1986	1987	1988 (*)
Impiantistica nucleare (**) ...	87,4	93,1	72,3	43,4	28,2	12,4
Cirene	75,7	106,2	57,8	66,8	72,0	24,6
	163,1	199,3	130,1	110,2	100,2	37,0
Sviluppo filiera veloce europea	72,4	93,4	95,3	86,5	76,3	79,4
PEC	144,3	286,0	403,5	281,9	97,2	119,8
	216,7	379,4	498,8	368,4	173,5	199,2
Ciclo del combustibile	81,9	89,2	95,9	103,9	106,5	114,9
TOTALE ATTIVITÀ FISSIONE NUCLEARE	461,7 (68%)	667,9 (68%)	724,8 (70%)	582,5 (58%)	380,2 (44%)	351,1 (37%)
Fusione	42,1	59,5	78,3	95,1	113,6	129,4
Protezione ambientale	21,7	49,3	53,9	67,2	72,8	91,3
Fonti rinnovabili e R.E.	82,7	151,7	71,4	103,0	111,2	132,9
Servizi scientifici	33,5	23,0	0	0	0	0
Attività a supporto inn. tecn. .			65,4	83,4	95,9	106,7
Grandi impianti industriali(**)				29,3	34,4	70,3
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ	180,0 (27%)	283,5 (28%)	269,0 (26%)	378,0 (38%)	427,9 (50%)	530,6 (57%)
Vigilanza e controllo	35,7 (5%)	37,6 (4%)	39,7 (4%)	42,6 (4%)	47,8 (6%)	57,3 (6%)
TOTALE GENERALE ...	677,4	989,0	1033,5	1003,1	855,9	939,0

(*) Previsione

(**) L'aggregazione di queste due voci costituisce l'obiettivo programmatico supporto alla realizzazione delle centrali elettronucleari italiane

- FIGURA 1 -



A queste considerazioni di carattere generale occorre aggiungerne alcune di carattere specifico relative ai grandi impianti PEC e CIRENE.

PEC: a seguito dei precitati disposti di legge a partire dalla legge n. 495 del 9 agosto 1986 e dalla relativa risoluzione negli stanziamenti, l'ENEA ha deciso in un primo momento una sospensione graduale dei lavori in cantiere ed in officina, contrattualmente prevista, riducendo le attività progressivamente fino all'agosto 1987 e successivamente una più drastica sospensione delle attività di realizzazione nell'ultimo quadrimestre dello stesso anno. Da un organico dell'appaltatore e dei sub-fornitori in cantiere ed officine che nel 1986 ammontava a 2.724 unità si è passati nel 1987 a 1.100 unità ed all'inizio del 1988 a 197 unità. Ciò è stato reso possibile anche attraverso lo strumento della Cassa integrazione speciale approvata dal CIPI il 22 dicembre 1987 con decorrenza 15 ottobre 1987-15 aprile 1988; è attualmente all'approvazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale la richiesta di prolungamento per ulteriori 6 mesi. Nel 1988 le attività saranno limitate alla messa in sicurezza e conservazione delle opere e dei manufatti già realizzati.

Al tempo stesso sono stati sospesi, e si sta pervenendo alla loro risoluzione, i contratti per l'acquisto del materiale fissile e la fornitura degli elementi di combustibile.

Lo stato di avanzamento complessivo dell'impianto al 31 dicembre 1987 è del 75 per cento (95 per cento opere civili, 85 per cento componenti, 38 per cento montaggi); i relativi costi di realizzazione ammontano alla stessa data a circa 1.400 miliardi di lire.

CIRENE: il completamento meccanico dell'isola nucleare dell'impianto (parte che ricade sotto la responsabilità ENEA) è stato conseguito nell'aprile

del 1985. Sono in corso di svolgimento le prove preoperazionali ed i collaudi. La parte convenzionale, che ricade sotto la responsabilità dell'ENEL, è di prossima conclusione (al 31 dicembre 1987 la realizzazione è stata del 95 per cento).

Il fabbisogno dell'ENEA per l'esercizio finanziario 1988 è stato determinato nel bilancio di previsione dell'Ente, approvato dal Consiglio di amministrazione il 23 dicembre 1987 ed in corso di approvazione da parte del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato sentito il Ministro del tesoro, in 939.030 milioni di lire in termini di competenza (al netto del Programma nazionale di ricerche in Antartide) ed in 1.404.000 milioni di lire in termini di cassa (al netto delle partite di giro e contabilità speciali).

Per la parte in termini di competenza il fabbisogno di lire 939.030 milioni verrà coperto per:

885.000 milioni di lire attraverso il trasferimento da parte dello Stato dell'importo previsto per il Piano quinquennale dell'ENEA (1985-1989) nella tabella C - Fondi speciali di conto capitale - della legge 11 marzo 1988, n. 67 (legge finanziaria dello Stato per il 1988);

54.030 milioni di lire da altre entrate (per 41.530 milioni di lire) e da sopravvenienze degli esercizi precedenti (per 12.500 milioni di lire).

Per la parte in termini di cassa, l'importo previsto di lire 1.404.000 milioni deriva per:

1.115.000 milioni di lire dal contributo dello Stato (di cui 230.000 milioni di lire quale residuo per l'esercizio 1987 e 885.000 milioni di lire quale competenza dell'esercizio 1988);

39.000 milioni di lire da altre entrate;

250.000 milioni di lire dal fondo iniziale di cassa previsto.

La determinazione del fabbisogno discende dalle esigenze di spesa che, per grandi aggregati, può così essere classificata:

costi fissi;

spesa per attività programmatiche.

Di seguito si riporta l'analisi di tali spese espressa in termini di competenza.

1. COSTI FISSI

Contribuiscono a formare tale voce le spese di personale e le spese per le attività funzionali centrali e di supporto:

a) *spese di personale*. La relativa previsione si basa su un organico per il 1988 di 5.300 unità così ripartite:

Laureati	1.900 unità
Diplomati	1.800 unità
Altri titoli	1.600 unità

Totale	5.300 unità
--------------	-------------

I costi previsti, al netto degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto di lavoro sottoposto all'approvazione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, ammontano a 257,6 miliardi di lire (inclusi 10,5 miliardi per benefici sociali mutui e prestiti);

b) spese di funzionamento centri. Le attività dell'ENEA vengono condotte nei seguenti centri:

Centro ricerche energia di Saluggia (Vercelli): ricerca e sperimentazione nei settori della fabbricazione e del ritrattamento del combustibile nucleare (impianti IFEC ed EUREX); vi operano circa 240 dipendenti.

Centro ricerche fotovoltaiche di Portici (Napoli): ricerche e sperimentazioni sulla conversione fotovoltaica; i dipendenti sono circa 30.

Centro ricerche energia ambiente di S. Teresa (La Spezia): ricerche multidisciplinari nel settore dell'oceanografia e biologia marina finalizzate alla protezione dell'ambiente e della salute dell'uomo; nel Centro lavorano circa 40 dipendenti.

Centro ricerche energia del Brasimone (Bologna): la realizzazione dell'impianto PEC giunta al 75% di stato di avanzamento è stata contrattualmente sospesa. È in fase di avanzata realizzazione il reattore PEC a neutroni veloci. Le altre attività riguardano: l'approfondimento degli aspetti di sicurezza e di economicità dei reattori a neutroni veloci; collaborazione con vari Paesi europei; vi operano circa 240 addetti.

Centro ricerche energia «Ezio Clementel» di Bologna: ospita i maggiori elaboratori dell'Ente, collegati in rete con tutti gli altri centri; altre attività riguardano lo studio e la sperimentazione dei reattori veloci, la ricerca intersettoriale di base, la protezione dell'ambiente e della salute, le fonti rinnovabili e il risparmio energetico, vi operano circa 560 dipendenti.

Centro ricerche energia della Casaccia (Roma): oltre che il più grande complesso di laboratori ed impianti dell'ente con attività riguardanti tutti i principali programmi dell'Enea, è anche il maggior centro italiano interdisciplinare; i dipendenti sono oltre 2.000.

Centro ricerche energia di Frascati (Roma): ricerche e sperimentazioni nel settore della fusione termonucleare controllata e delle applicazioni laser; è in funzione la macchina Tokamak FT ed è in fase di completamento la macchina Tokamak FTU.

Impianto CIRENE (Latina): è stato realizzato il completamento meccanico dell'Isola Nucleare del reattore sperimentale nucleare CIRENE, realizzato nell'ambito di un programma congiunto ENEA-ENEL.

Centro ENEA di Ispra (Varese): promozione e gestione di interventi dimostrativi nel settore dell'uso razionale dell'energia e del trattamento dei reflui organici a scopo energetico e depurativo; vetrificazione dei rifiuti radioattivi; vi operano circa 40 dipendenti.

Impianto fotovoltaico Delphos presso Manfredonia (Foggia). È stata realizzata la prima sezione per una potenza di 300 kW. Il collegamento dell'impianto alla rete elettrica è avvenuto il 22 agosto 1986.

Centro ricerche energia della Trisaia (Matera): le attività inizialmente riguardanti il ritrattamento e la rifabbricazione del combustibile nucleare e la vetrificazione dei residui radioattivi presso il Centro, in cui operano 560 dipendenti, si stanno diversificando verso studi per la realizzazione di impianti dimostrativi nel settore delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico e attività nel settore delle agrobiotecnologie; i dipendenti sono circa 250.

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Centro Roma sede: ospita gli organi direttivi dell'Ente e le direzioni centrali.

Centro Roma-EUR: hanno sede la direzione DISP e la direzione del progetto CIRENE.

Altre attività di ricerca e di promozione industriale sono condotte dall'ENEA, in collaborazione con industrie ed università, nelle aree sperimentali di Torino, Genova, Piacenza e Pisa.

Le risorse finanziarie necessarie per il funzionamento dei suddetti Centri sono ripartite come da tabella seguente:

Centro	N. dipendenti	Costi fissi (1) (miliardi di lire)
Roma-Eur	505	8,3
Casaccia	2.044	36,5
Bologna	564	11,1
Roma-Sede	768	15,4
Frascati	564	13,1
S. Teresa (SP)	40	2,7
Brasimone (BO)	246	10,6
Saluggia (VC)	246	7,5
Trisaia (MT)	246	7,8
Ispira (VA)	35	0,8
Portici (NA)	32	1,5
Manfredonia (FG)	10	0,4
TOTALE ...	5.300	115,7

(1) Servizi tecnici a supporto alle attività scientifiche, sicurezza, protezione fisica, protezione ambientale e sanitaria, manutenzioni - Spese di funzionamento e altre spese correnti: mensa, trasporto del personale, fitto locali, riscaldamento e condizionamento, forza motrice, luce, acqua, gas, eccetera.

c) spese per le direzioni centrali. Le attività di supporto all'alta direzione dell'Ente sono espletate dalle direzioni centrali di seguito elencate con l'indicazione degli stanziamenti previsti per il 1988:

	(Miliardi di lire)
Affari internazionali	3,0
Studi	5,0
Relazioni esterne	3,0
Personale	6,0
Amministrazione	6,5
Pianificazione e controllo	1,5
Servizi e affari generali	5,2
TOTALE ...	30,2

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2. ATTIVITÀ PROGRAMMATICHE E INVESTIMENTI PER LE INFRASTRUTTURE TECNICO-SCIENTIFICHE (*)

		(Miliardi di lire)
Impiantistica nucleare	7,6	
Realizzazione CIRENE	17,3	
	<hr/>	24,9
Filiera veloce	11,2	
Realizzazione PEC	88,0	
	<hr/>	99,2
Ciclo del combustibile		30,0
		<hr/>
TOTALE ATTIVITÀ NUCLEARI ...		154,1
Fusione nucleare		83,0
Fonti rinnovabili e risparmio energetico	47,0	
PFE-2 (**)	16,0	
	<hr/>	63,0
Attività a supporto innovazione tecnologica		54,0
Impiantistica energetica		43,3
Protezione ambientale e salute dell'uomo		43,0
Agrobiotecnologie		15,0
Supporto informatico per il calcolo scientifico e la gestione		20,5
Investimenti infrastrutturali		28,0
Attività di formazione e di diffusione dell'informazione		6,5
		<hr/>
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ ...		356,3
Vigilanza e controllo		13,0
		<hr/>
TOTALE ...		523,4

(*) Negli importi indicati sono comprese le spese di gestione dei laboratori

(**) Progetto finalizzato energetica condotto in collaborazione con il CNR

Di seguito si riporta un commento relativamente ai programmi di attività che hanno determinato allocazioni degli stanziamenti per obiettivo programmatico. Occorre premettere che circa 300 miliardi dei 523,4 previsti scaturiscono da impegni di spesa già deliberati dal Consiglio di amministrazione nel 1987 e negli esercizi precedenti afferenti ad attività programmatiche pluriennali.

Impiantistica nucleare: le attività da svolgere sono relative al completamento di progetti avviati negli anni precedenti riguardanti aspetti di sicurezza.

Realizzazione CIRENE: gli investimenti per la realizzazione sono stati completati nel primo triennio del Piano quinquennale 1985-87. Nel 1988 continua ad essere sviluppato un programma di prove e collaudo di componenti e sistemi.

Filiera veloce europea: per questo obiettivo programmatico gli stanziamenti assegnati devono considerarsi un minimo indispensabile per il completamento nel primo semestre del 1988 di attività, anche di collaborazione internazionale, avviate negli anni precedenti e per consentire di continuare a svolgere l'attuale fase di progressiva chiusura delle attività nel settore già significativamente ridotte e finalizzate alla gestione dei laboratori su ricerche afferenti ad attività di sicurezza e al trasferimento ad altri settori delle tecnologie sviluppate nel settore energetico (in particolare nel settore dei materiali ceramici).

Realizzazione PEC: le attività 1988 sono limitate alla messa in sicurezza e conservazione delle opere e dei manufatti al fine di salvaguardare il patrimonio dell'Ente. Una parte delle risorse finanziarie è da attribuire ad eventi realizzativi e fatti contrattuali degli anni precedenti inclusi gli oneri finanziari derivanti all'Appaltatore ed ai sub-fornitori dal precisato regime di sospensione parziale delle attività che ha regolato l'andamento dei lavori nell'anno 1987.

Ciclo del combustibile: gli stanziamenti previsti afferiscono:

alla messa in sicurezza degli impianti pilota di riprocessamento EUREX (Saluggia) ed ITREC (Trisaia) e del laboratorio Plutonio della Casaccia;

al completamento della fabbricazione degli elementi di combustibile CIRENE eseguita presso l'impianto IFEC di Saluggia;

alla ricerca, sviluppo e realizzazione di impianti prototipi per il trattamento e condizionamento dei residui radioattivi ad alta e media attività;

alle attività di trasferimento a settori convenzionali di tecnologie sviluppate nel settore nucleare (tecniche separative applicate al trattamento di minerali, trattamento di rifiuti tossici e nocivi, sviluppo di materiali avanzati eccetera).

Fusione nucleare: su questo obiettivo programmatico l'impegno dell'ENEA è di progressivo e crescente impegno. La allocazione delle risorse finanziarie per il 1988 discende principalmente dagli impegni di spesa pluriennale assunti negli anni precedenti per la realizzazione della macchina TOKAMAK FTU presso il centro di Frascati completata nell'aprile del 1988 e della macchina RFX presso i laboratori di Gas Ionizzanti del CNR di Padova il cui completamento è previsto entro il 1989. Gli impegni di spesa per il 1988 per la realizzazione di questi impianti ammontano a 43,6 miliardi di lire dei quali oltre 35 miliardi derivanti da obbligazioni giuridiche assunte negli anni precedenti.

Nel dicembre 1987 l'Ente ha avviato in collaborazione con l'industria nazionale la progettazione esecutiva dell'impianto IGNITOR per la quale nel 1988 è prevista una spesa di circa 13 miliardi per le attività relative alla fisica della fusione e per 4 miliardi per l'ingegneria del reattore a fusione.

Per l'obiettivo programmatico «Fonti rinnovabili e risparmio energetico» la riduzione del contributo dello Stato all'ENEA per l'anno 1988 ha determinato una contrazione dei programmi di attività previsti.

L'allocazione delle risorse finanziarie per il 1988 è così ripartita per i principali settori di interventi.

Sistemi energetici avanzati: le iniziative avviate dall'Ente nel corso del Piano quinquennale 1985-1989 comportava un impegno di spesa superiore a

40 miliardi di lire di cui 9 miliardi per la realizzazione di celle a combustibile e batterie avanzate. L'azione più rilevante, per circa 5 miliardi, è relativa alla progettazione di un impianto di celle a combustibile di 1 MW da installarsi presso l'AEM di Milano.

Uso razionale dell'energia: le azioni ad oggi avviate nel piano quinquennale prevedono impegni di spesa per circa 18 miliardi dei quali circa 6,5 per interventi relativi all'uso razionale dell'energia nel settore industriale; dovrebbero riguardare l'esercizio 1988.

Impianti eolici: le iniziative assunte dall'Ente nel corso del piano quinquennale riguardano lo sviluppo di aerogeneratori di grande, media e piccola taglia in collaborazione con l'industria nazionale per un importo di oltre 35 miliardi di lire dei quali circa 10 dovrebbero costituire impegno di spesa per il 1988.

Altre iniziative rilevanti riguardano i sistemi fotovoltaici, in particolare per le attività interne di ricerca e dimostrazione condotte presso il CRIF di Portici, il laboratorio del CRE Casaccia e l'impianto Delphos di Manfredonia.

Per l'obiettivo programmatico «Protezione dell'ambiente e della salute dell'uomo» l'impegno dell'Ente nel corso del piano quinquennale 1985-1989 si è significativamente incrementato in accordo alla delibera del CIPE del 1° marzo 1985. Gli impegni di spesa previsti per l'anno 1988 riguardano:

per circa 15 miliardi ricerche di sicurezza e l'interazione ambiente impianto sia per gli aspetti relativi alla caratterizzazione di aree con studi e ricerche di geologia, sismica eccetera comportamento dinamico delle strutture e contenimento ed abbattimento degli effluenti aereiformi degli impianti;

per 10 miliardi circa il progetto smaltimento rifiuti per il quale le attività dell'Ente nel 1987 sono state estese alla gestione dei rifiuti urbani solidi e liquidi, attraverso iniziative, sia di ricerca che di promozione industriale;

per circa 8 miliardi nel settore della protezione ambientale nel quale una notevole espansione è stata determinata dalla continua crescita della domanda di intervento dell'Ente da parte degli operatori nazionali interessati. In particolare l'Ente partecipa al progetto EUROMAR, in ambito EUREKA, per la difesa dell'ambiente marino e al progetto di studio e caratterizzazione dell'ecosistema della laguna di Venezia. Per questo progetto particolarmente avanzate in campo europeo sono le attività di ricerca svolte presso i laboratori del Centro ricerche ambiente di S. Teresa (La Spezia);

per 4 miliardi circa nel settore della protezione e della salute dell'uomo per iniziative già avviate e che riguardano in particolare lo studio degli effetti biologici dei contaminanti di interesse ambientale e delle radiazioni ionizzanti, lo sviluppo di biotecnologie avanzate e di tecnologie biomediche.

Per l'obiettivo programmatico «Attività a supporto dell'innovazione tecnologica» l'Ente ha dovuto, in particolare nell'ultimo triennio, soddisfare una notevole domanda sia per lo sviluppo di nuove tecnologie innovative, sia per la diffusione delle tecnologie sviluppate nel settore energetico in settori produttivi maturi. Gli impegni di spesa previsti per l'anno 1988 riguardano:

15 miliardi circa per il progetto «Affidabilità e qualificazione» per il quale nel corso del piano quinquennale sono stati effettuati investimenti per

oltre 46 miliardi che hanno portato alla realizzazione, presso il CRE Casaccia, dell'impianto di cui è prossima l'entrata in funzione;

13,2 miliardi circa per il progetto «Robotica e informatica applicata» per il quale l'ENEA partecipa come promotore a coordinatore al progetto EUREKA ed è fortemente impegnato per lo sviluppo di tecniche CAD e telematiche per l'automazione di processi produttivi;

7 miliardi circa per le attività di diffusione dell'innovazione tecnologica nei settori maturi con interventi di sviluppo per la realizzazione di prototipi industriali finalizzati all'automazione dei processi produttivi in particolare nell'ambito del progetto SPRINT per il Tessile di Prato sia con l'Associazione tessile di Como;

6,5 miliardi per i progetti relativi alle tecnologie ottiche ed elettroottiche con la partecipazione al progetto EUROLASER, in ambito EUREKA, costituiti dalle attività sul laser a CO₂, a eccimeri e allo sviluppo delle connesse applicazioni; in tale progetto all'ENEA è stata assegnata la responsabilità del coordinamento generale delle attività in Italia;

il rimanente importo per il progetto Materiali innovativi (partecipazione dell'ENEA al Centro nazionale per la ricerca e lo sviluppo dei materiali di Brindisi (CNRSM), alla Società consortile per le applicazioni dei materiali plastici e per i problemi di difesa dalla corrosione (CAMPEC); realizzazione di materiali ceramici innovativi in particolare per il *blanket* dei reattori a fusione e per il progetto «Tecnologie di trattamento e irraggiamento dei materiali» (l'acquisizione di macchine acceleratrici per studi parametrici sui processi industriali che comportino l'uso di radiazioni ionizzanti, in collaborazione con IRVIN SYSTEMS denominata IRVIN ELETTRONICA per lo sviluppo degli acceleratori e delle tecnologie con essi connesse o derivate).

Relativamente al settore delle «Agrobiotecnologie» è stato definito nei primi mesi del 1987 il programma di intervento dell'ENEA nel settore sementiero che mira al miglioramento della capacità dell'industria sementiera nazionale di realizzare innovazioni varietali finalizzate al miglioramento qualitativo ed alla diversificazione delle produzioni vegetali e si propone, altresì, una più razionale e efficace gestione sia delle varietà che l'ENEA ha già messo a punto sia di quelle che l'ENEA svilupperà. Il programma è pluriennale e prevede un intervento economico dell'ENEA pari a circa 15 miliardi, per il 1988 è previsto un impegno di spesa di 3.700 milioni.

Inoltre è stata avviata in collaborazione con la Società ALUMINIA (Gruppo MCS-EFIM) la realizzazione di serre innovative ad alto contenuto tecnologico con l'applicazione dei più sofisticati *Know-how* agronomici, l'impegno previsto per il 1988 è pari a circa 1.500 milioni di lire; in collaborazione con la SEPA (Gruppo Gilardini-FIAT) è stata avviata la realizzazione di sistemi integrati per l'automazione nel settore agro-alimentare. In particolare saranno realizzati laboratori mobili per l'analisi e diagnostica di terreni e acque (Agrilab), centraline microclimatiche, apparecchiature elettroniche e microcalcolatore, macchine polifunzionali fisse e mobili per operazioni colturali su materiale vivaistico e in serre orticole (Agrirobot). Per il 1988 è prevista una spesa di 1.000 milioni di lire.

Infine, nel settore della lotta guidata è stata avviata l'iniziativa, in collaborazione con le regioni Emilia-Romagna, Sicilia, Lazio e Puglia, che porterà alla realizzazione di una fattoria biologica per la produzione di insetti predatori.

3. RIEPILOGO

	(Miliardi di lire)	
1. Costi fissi		403,5
a) personale	257,6	
b) centri	115,7	
c) direzioni centrali	30,2	
2. Attività progettuali		523,4
a) da fissione nucleare	154,1	
b) altre attività	356,3	
c) vigilanza e controlli	13,0	
TOTALE		926,9
Fondi di riserva		12,1
	TOTALE GENERALE ...	939,0

Sintetizzando il fabbisogno in termini di cassa lo stesso è determinato per una previsione di spese correnti ammontate a 611.541 milioni di lire e di spese in conto capitale di 792.459 milioni di lire. Per quest'ultima voce 328.199 milioni di lire afferiscono alla acquisizione di spese immobiliari e immobilizzazioni tecniche e 250.013 milioni di lire a contratti di studio, ricerca, acquisizione di conoscenze, promozione e qualificazione dell'industria nazionale e progettazione.

Proiezioni per il 1989 ed il 1990

L'impatto pluriennale del programma di attività 1988 sul biennio successivo è stato valutato sulla base dei seguenti vincoli e criteri:

1) la disponibilità di risorse finanziarie sulla quale modulare i programmi di attività dell'ENEA è riferita, per la parte relativa al contributo dello Stato, alle previsioni contenute nella tabella C - Fondi speciali di conto capitale - della legge 11 marzo 1988, n. 67 (legge finanziaria 1988). Queste previsioni individuano in 885 miliardi e 925 miliardi il contributo dello Stato per il piano di finanziamento ENEA rispettivamente per il 1989 e per il 1990;

2) in coerenza con i disposti programmatici contenuti nelle leggi di finanziamento dell'ENEA per gli anni 1986 e 1987 e con gli indirizzi espressi dal Governo e dal Parlamento sulle linee di politica energetica nazionale:

saranno ulteriormente ridotti i programmi relativi al settore della Fissione nucleare fino a livelli di attività che saranno determinati dal Piano energetico nazionale (PEN) di prossima definizione:

saranno ulteriormente incrementati i programmi relativi alla promozione delle fonti rinnovabili ed all'uso razionale dell'energia, alla protezione dell'ambiente, alla fusione nucleare, alla diffusione delle tecnologie innovative sviluppate dall'Ente verso i settori produttivi, all'impiantistica energetica ed alle agrobiotecnologie.

Va evidenziato che la proiezione che ha portato alle valutazioni di cui sopra per quanto riguarda il PEC, in attesa delle decisioni di politica energetica nazionale, prevede un accantonamento di 50 miliardi per ciascun esercizio, anche per tener conto degli eventuali costi di chiusura; per quanto riguarda lo sviluppo del progetto IGNITOR la previsione di spesa è limitata alla proiezione delle spese per l'esercizio 1988.

Occorre, infine, ricordare che le attività programmatiche dell'Ente dovranno essere riformulate prevedibilmente entro la fine del 1988 sulla base delle linee di politica energetica contenute nel nuovo PEN, indicando le relative risorse finanziarie e la loro ripartizione sui vari obiettivi programmatici. In tale ambito, tenendo presente le indicazioni sia finanziarie già contenute nella tabella C della legge finanziaria 1988 per le attività dell'ENEA negli anni 1989 e 1990, sia programmatiche già evidenziate da Governo e Parlamento il nuovo piano quinquennale dell'ENEA potrebbe iniziare fin dal 1989 evidenziando in modo dettagliato l'allocazione pluriennale delle risorse finanziarie previste sulle varie linee di attività dell'Ente.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È convertito in legge il decreto-legge 6 giugno 1988, n. 185, recante assegnazione all'ENEA di un contributo per l'anno 1988, a titolo di anticipazione sul contributo globale per il quinquennio 1985-1989.

2. La presente legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Decreto-legge 6 giugno 1988, n. 185, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 132 del 7 giugno 1988.

Assegnazione all'ENEA di un contributo per l'anno 1988, a titolo di anticipazione sul contributo globale per il quinquennio 1985-1989

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di assicurare il regolare funzionamento dell'ENEA mediante l'erogazione di mezzi finanziari indispensabili allo svolgimento, nell'anno 1988, dei programmi previsti dal piano quinquennale 1985-1989, approvato dal CIPE nella riunione del 1° marzo 1985, in attesa della definizione delle nuove linee di politica energetica nazionale e della conseguente riformulazione dei programmi di attività dell'Ente;

Considerata la necessità di incrementare le attività dell'ENEA nei settori delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico, della protezione ambientale, della fusione nucleare e dell'innovazione tecnologica e di iniziare la riconversione verso tali settori da parte delle attività programmatiche dell'Ente nei settori dello sviluppo e promozione industriali dei reattori nucleari provati, dei reattori veloci e del ciclo del combustibile;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 4 giugno 1988;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con i Ministri del bilancio e della programmazione economica, del tesoro e per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica;

EMANA

il seguente decreto:

Articolo 1.

1. Per consentire di far fronte agli oneri connessi all'esecuzione dei programmi previsti nel piano quinquennale 1985-1989 di cui alla delibera del CIPE in data 1° marzo 1985, è assegnato all'ENEA un contributo di lire 885 miliardi per l'anno 1988, finalizzato alla realizzazione di programmi approvati dal CIPE in data 1° marzo 1985, incrementando, rispetto agli anni precedenti, le attività relative alla ricerca e alla promozione delle fonti

alternative e del risparmio energetico, alle ricerche sulla protezione ambientale e sulla salute dell'uomo, alla innovazione tecnologica, allo sviluppo delle tecnologie impiantistiche e alla fusione nucleare.

2. Sono sospese le attività di realizzazione dell'impianto PEC e della relativa fornitura del combustibile e risolti i relativi contratti, ponendo in conservazione le opere e i manufatti fino ad oggi realizzati; vanno altresì rivisti gli accordi di collaborazione europea sullo sviluppo dei reattori a neutroni veloci incluso il ciclo del combustibile ed i relativi contratti, avviando la fase di progressiva chiusura delle attività nel settore.

3. Gli oneri derivanti dalla sospensione di tali attività e dalla risoluzione degli esistenti contratti saranno nel 1988 a carico del bilancio dell'ENEA.

Articolo 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1 dell'articolo 1, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1988, utilizzando lo specifico accantonamento «Piano di finanziamento ENEA 1985-1989».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Articolo 3.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 giugno 1988.

CÓSSIGA

DE MITA - BATTAGLIA - FANFANI -
AMATO - RUBERTI

Visto, *il Guardasigilli*: VASSALLI